



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO SUBIACO**

**Via Carlo Alberto Dalla Chiesa s.n.c. – 00028 SUBIACO (RM)
☎ 0774/84377 fax 0774/84377 ✉ rmic8dz00r@istruzione.it**

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER ALUNNI CON DSA

FINALITÀ

Questo documento è il protocollo dell'Istituto Comprensivo di Subiaco per l'accoglienza e l'inserimento degli alunni con **Disturbi Specifici di Apprendimento**.

Le situazioni individuali, i livelli socio-culturali, le modalità di acquisizione ed elaborazione delle informazioni, gli stili personali di apprendimento degli alunni rendono necessario un lavoro specifico di intervento e azioni mirate per garantire il successo scolastico di tutti.

La **personalizzazione** dell'apprendimento non prevede, ma non lo esclude, un rapporto di uno a uno tra docente e allievo, indica l'uso di *“strategie didattiche finalizzate a garantire a ogni studente una propria forma di eccellenza cognitiva, attraverso possibilità di coltivare le proprie potenzialità intellettive. In altre parole, la PERSONALIZZAZIONE ha lo scopo di far sì che ognuno sviluppi propri personali talenti”* (M. Baldacci).

L'idea principale di questo progetto operativo, funzionale all'accoglienza degli alunni con DSA, nasce dalla volontà di rendere concrete nella consuetudine didattica di ogni giorno queste indicazioni che definiscono i compiti e le figure coinvolte nel processo di inclusione, evidenziando le diverse fasi: ingresso, accoglienza e percorso didattico.

Il protocollo costituisce uno strumento di lavoro e pertanto è soggetto a integrazioni e rivisitazioni. L'adozione del protocollo consente di attuare in modo operativo le indicazioni contenute nella normativa italiana in materia di disturbi specifici di apprendimento per:

- garantire il diritto all'istruzione e i necessari supporti agli alunni;
- favorire il successo scolastico e prevenire blocchi nell'apprendimento, agevolando la piena integrazione sociale e culturale;
- ridurre i disagi formativi ed emozionali;
- assicurare una formazione adeguata e lo sviluppo delle potenzialità;
- adottare forme di verifica e di valutazione adeguate;
- sensibilizzare e preparare insegnanti e genitori nei confronti delle problematiche legate ai DSA.

NORMATIVA IN MATERIA DI DSA

Il presente protocollo è stato stilato tenendo conto della normativa vigente di cui si elencano di seguito i riferimenti:

- DPR 275/99 *“Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche”*
- Nota MIUR 4099/A4 del 5.10.04 *“Iniziativa relativa alla dislessia”*
- Nota MIUR 26/A4 del 5.01.05 *“Iniziativa relativa alla dislessia”*
- Nota MIUR 1.03.2005 prot. 1787
- OM n° 26 del 15.03.2007 *“Istruzioni e modalità organizzative ed operative per lo svolgimento degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore nelle scuole statali e non statali. Anno scolastico 2006/2007”*
- C.M. 10.05.2007, prot. 4674
- C.M. n° 28 del 15.03.2007 *“Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione nelle scuole statali e paritarie per l'anno scolastico 2006-2007”*
- Nota MPI 4600 del 10 maggio 2007 *“Circolare n. 28 del 15 marzo 2007 sull'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione nelle scuole statali e paritarie per l'anno scolastico 2006-2007 – precisazioni”*

- Nota MPI 4674 del 10 maggio 2007 “Disturbi di apprendimento – Indicazioni operative”
- Indicazioni per il curricolo scuola dell’infanzia e primo ciclo dell’istruzione. D.M. 31/07/2007
- C.M. n 50 - maggio 2009 Anno scolastico 2008/2009 – Nota MIUR n. 5744 del 28 maggio 2009 *Esami di Stato per gli studenti affetti da disturbi specifici di apprendimento.*
- Legge 169/2008 conversione DL 137/08 Art. 3 co. 5 sulla valutazione dei DSA
- DPR N. 122 del 2009 – ART.10 – Regolamento sulla Valutazione
- Legge Regionale n. 4 del 2 febbraio 2010 “Disposizione in favore dei soggetti con disturbi specifici di apprendimento”
- **Legge 8 ottobre 2010 n. 170** *Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico.*

TAPPE ESSENZIALI

Fasi, tempi, modalità, soggetti coinvolti nel processo di integrazione:

FASI	TEMPI	MODALITÀ	SOGGETTI COINVOLTI
Iscrizione e acquisizione della segnalazione specialistica	Entro le scadenze stabilite	La famiglia procede all’ iscrizione e fa pervenire la certificazione attestante la diagnosi alla segreteria.	Dirigente Scolastico, alunno, famiglia, segreteria studenti, Funzioni Strumentali Inclusione e Sostegno
Prima accoglienza	Se possibile già al momento della pre-iscrizione o eventualmente dopol’ iscrizione.	Acquisizione di informazioni: - visione della documentazione; - contatto con gli Specialisti (se necessario); - contatto con la famiglia; - contatto con docenti e Funzioni Strumentali Inclusione e Sostegno. - Compilazione scheda di osservazione alunni con DSA.	Dirigente Scolastico, Funzioni Strumentali Inclusione e Sostegno, famiglia, docenti.
Determinazione della classe	Giugno-Settembre	Determinazione della classe e presentazione del caso al team docenti e al Cdc. (docenti scuola secondaria I grado). Incontro del team docenti (scuola primaria) o coordinatore con la famiglia dello studente.	Dirigente Scolastico, commissione composizione classi, Funzioni Strumentali Inclusione e Sostegno, docenti.
Inserimento in classe e predisposizione del PDP	1° Cdc di Settembre (scuola sec. I grado); settembre-ottobre (scuola primaria) durante gli incontri di programmazione.	Colloquio fra i docenti della classe; passaggio di informazioni sui Disturbi Specifici di Apprendimento; presentazione del caso; raccolta di eventuali osservazioni sistematiche al fine di stilare una bozza del PDP.	Coordinatore di classe, Funzioni Strumentali Inclusione e Sostegno; componenti Cdc.
Approvazione del PDP; stesura finale e sottoscrizione del documento.	30 novembre	Definizione delle misure compensative e dispensative da attuare; entro 15 giorni, firma di consenso o non consenso da parte dei componenti del Cdc e dei genitori.	Coordinatore di classe e componenti Cdc (scuola sec. I grado), docenti team scuola primaria; famiglia.
Valutazione intermedia e finale.	Fine I e II quadrimestre	Verifica e valutazione del PDP.	Docenti, Funzioni Strumentali Inclusione e Sostegno.

1. ISCRIZIONE

Le pratiche d'iscrizione devono essere seguite da un assistente amministrativo di segreteria.

Cosa consegnare/chiedere:

- Modulo d'iscrizione.
- Certificazione e/o diagnosi dell'équipe specialistica per i DSA.

L'assistente amministrativo che si occupa delle iscrizioni, deve verificare la presenza di certificazione medica all'interno dei moduli e comunicare al Dirigente Scolastico e alle Funzioni Strumentali Inclusione e Sostegno, eventuali segnalazioni provenienti da ordini di scuola inferiori o di pari grado; in tal caso i Dirigenti Scolastici concorderanno interventi comuni per garantire una comunicazione efficiente ed una continuità didattica efficace.

Chiunque erroneamente riceva una certificazione di DSA è tenuto a consegnarla agli uffici di segreteria-sezione alunni.

2. PRIMA ACCOGLIENZA

Il team docenti/Cdc effettueranno un primo colloquio con i genitori per acquisire informazioni.

Obiettivi del colloquio con i genitori:

- illustrare le figure di riferimento presenti a scuola;
- raccogliere informazioni sull'alunno.

Durante il colloquio con i genitori sarà necessario verbalizzare quanto emerso, rendendo esplicito ciò che la scuola propone per gli studenti con DSA, chiarendo eventuali perplessità della famiglia in riferimento alla normativa attualmente in vigore. In tale sede si presenteranno le modalità di compilazione del piano didattico personalizzato condividendone con la famiglia le finalità, le metodologie presupponendo un lavoro congiunto scuola-famiglia.

3. DETERMINAZIONE DELLA CLASSE

In caso di iscrizione di alunno con DSA alla classe prima il Dirigente Scolastico, con il Gruppo di lavoro formazioni classi, inserirà gli alunni tenendo presente le specificità dei gruppi-classe.

In caso di inserimento successivo (ad anno scolastico iniziato o in anni successivi al primo) la scelta della sezione in cui iscrivere l'alunno con Disturbo di Apprendimento sarà di competenza del Dirigente Scolastico, sentito il parere delle Funzioni Strumentali Inclusione e Sostegno e visti i criteri deliberati dal Collegio Docenti.

Durante il primo CdC (scuola secondaria I grado) e per la primaria durante i primi incontri della programmazione settimanale, verrà esaminato il fascicolo di ogni studente con DSA e definite le azioni dispensative e le attività compensative.

È opportuno che, prima di ciò, a settembre/ottobre o a certificazione acquisita, il coordinatore o il team insegnanti incontri la famiglia dello studente per conoscenza preliminare (può essere richiesta la presenza del Dirigente Scolastico oppure delle Funzioni Strumentali Inclusione e Sostegno).

4. INSERIMENTO IN CLASSE

Quando in una classe viene inserito un nuovo studente con DSA, le Funzioni Strumentali Inclusione e Sostegno, informano i docenti:

- fornendo adeguate conoscenze sui Disturbi Specifici dell'Apprendimento e/o sulla patologia specifica;
- fornendo materiale didattico formativo adeguato;
- presentando le eventuali strategie didattiche alternative e/o compensative e relativi strumenti.

Per la scuola secondaria di I grado, il coordinatore in sede del primo consiglio di classe (settembre/ottobre) mette a conoscenza l'intero CdC del caso, raccoglie le eventuali osservazioni di tutti i componenti al fine di stilare una bozza di PERCORSO DIDATTICO PERSONALIZZATO (PDP). Gli insegnanti della scuola primaria procederanno allo stesso modo durante gli incontri di programmazione.

In questa fase di definizione delle strategie da adottare nei confronti di un alunno con DSA si può chiedere il supporto delle Funzioni Strumentali Inclusione e Sostegno e attivarsi per una formazione professionale adeguata per rispondere alle singole esigenze.

5. PREDISPOSIZIONE DEL PDP

“... la competenza sui DSA dovrà permeare il corpo docente in ogni classe, in modo che la gestione e la programmazione di passi significativi, come ad esempio il PDP, non sia delegata a qualcuno dei docenti, ma scaturisca da una partecipazione integrale del consiglio di classe”
punto 7 Linee Guida

Entro il 30 novembre il Piano Didattico Personalizzato viene approvato; tale documento costituirà un allegato riservato della programmazione di classe.

Il PDP deve contenere e sviluppare i seguenti punti:

- descrizione della certificazione dello studente
- osservazioni sulle abilità strumentali e sulle caratteristiche del processo di apprendimento
- misure relative alla lettura e alla scrittura
- misure relative alla modalità di lavoro e di apprendimento
- misure relative alle verifiche
- strumenti compensativi concordati

Al termine di ogni quadrimestre il team docenti verificherà la situazione didattica degli studenti con DSA, fissando un punto all'O.d.G. dei CdC riuniti in sede di scrutinio.

Il PDP, una volta redatto, deve essere consegnato alle famiglie, anche per consentire l'attivazione di indispensabili sinergie tra l'azione della scuola, l'azione della famiglia, l'azione dell'allievo.

Pertanto il coordinatore di classe o il team docenti (primaria) incontra i genitori per illustrare la proposta di PDP; viene poi richiesta alla componente famiglia la condivisione per mezzo di **firma di accettazione o non accettazione da parte dei genitori**.

Nel caso in cui non si trovi un accordo e la famiglia decida di non firmare il documento è opportuno chiedere le motivazioni, per iscritto, del rifiuto, protocollarla e inserirla nel fascicolo personale dell'alunno.

6. VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE

Nel corso di attuazione del PDP saranno effettuate verifiche della situazione globale e dell'efficacia delle scelte attuate, che se non ritenute efficaci possono essere modificate, predisponendo ulteriori modifiche in quanto è uno strumento di lavoro flessibile. Ad ogni verifica ed eventuale modifica da parte del team docenti va contattata nuovamente la famiglia per la condivisione.

6.1 VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Per una valutazione corretta:

- definire chiaramente gli obiettivi da valutare
- prestare attenzione alla competenza più che alla forma, ai processi più che al solo “prodotto” elaborato;
- valutare l’“apprendimento”, cioè quello che lo studente ha effettivamente imparato (non solo ciò che sa);
- garantire uno svolgimento del compito secondo le modalità adottate nella proposta didattica, uso di strumenti compensativi e dispensativi, tecnologie e supporti.

Per gli alunni con disturbo specifico di apprendimento le verifiche, comprese quelle effettuate in sede di esame, devono tenere conto di quanto stabilito e condiviso nel PDP.

Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove. (Legge 30 ottobre 2008, n. 169 Art.10).

7. PROCEDURA DA SEGUIRE IN CASO DI SOSPETTO DSA.

Informare la famiglia delle difficoltà riscontrate e indirizzarla verso l'iter diagnostico è compito inderogabile della scuola, quindi di fronte a questo tipo di difficoltà non è sufficiente che i docenti si impegnino al massimo facendo ricorso alla loro professionalità e alla loro esperienza.

Art.3 Lg 170/2010; art.2 D.M. 12/07/2011

Nel caso in cui un docente abbia il dubbio che un suo alunno possa avere un disturbo riconducibile a un DSA, dopo aver effettuato delle osservazioni sistematiche attraverso le griglie osservative allegate al documento, divise per gli ordini di scuola, utili a rilevare difficoltà nella didattica e non a diagnosticare disturbi, comunicare al coordinatore di classe, alle Funzioni Strumentali Inclusione e Sostegno, i quali seguiranno la seguente procedura:

1. convocazione genitori;
2. in base ai risultati del primo punto, eventuale invito, rivolto ai genitori, a recarsi alla ASL di competenza previa segnalazione.

Data la lentezza con la quale gli Enti competenti adempiono alle procedure di accertamento, si invitano i genitori a tener informati il team/Cdc rispetto all'evolversi della valutazione, in attesa della certificazione.